

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

CODICI

19/000 06667

ITA:

Soprintendenza antichità di Ostia antica - Roma

46

Lazio

(3604063) Roma, 1973 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

PROVINCIA E COMUNE: Roma - Roma

LUOGO DI COLLOCAZIONE:

INV.

Fiumicino-Isola Sacra, Necropoli, F 149, II NO

in situ

OGGETTO:

Pittura rappresentante una figura eroica

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Fiumicino-Isola Sacra, Necropoli, F 149, II NO

Fiumicino-Isola Sacra, Necropoli, F 149, II NO

DATI DI SCAVO:

INV. DI SCAVO:

(o altra acquisizione)

tomba 15, nicchia centrale della parete sinistra

(CMA 12/00004159)

DATAZIONE: 140-160 d.C.

ATTRIBUZIONE:

MATERIALE E TECNICA: afresco

MISURE: (della nicchia) m.0,56 x 0,99 x 0,29

STATO DI CONSERVAZIONE:

incrostata e parzialmente evanida

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE:

cattiva

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA:

proprietà dello Stato

NOTIFICHE:

NEGG.F.N.E41051

DESCRIZIONE:

La figura, isolata sul fondo bianco, è inquadrata da due fasce di colore rispettivamente rosso e verde, e profilata da una linea rossa, poggia su una striscia verde e due colonne, rese a pennellate diluite dello stesso colore la delimitano ai lati. La figura, ritratta di prospetto, poggia il peso del corpo sulla gamba sinistra, mentre flette leggermente la gamba destra scostata. Il viso, rivolto verso il braccio abbassato e la gamba tesa, è ben caratterizzato nei tratti somatici, realizzati con pennellate più scure di colore; è visibile anche la folta capigliatura a riccioli scomposti. Il braccio destro è sollevato e piegato, mentre la mano sorregge un sottile giavellotto, tenuto nella sinistra. Il braccio sinistro è piegato all'altezza della vita a sorreggere il mantello rosso che parte dal collo; formando larghe pieghe sul petto, e poi girando dietro le spalle ricade con fitto pannello sull'avambraccio. Il

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

G.CALZA, La Necropoli del Porto di Roma nell'Isola Sacra,

Roma 1940, p.122 fig.52

FOTOGRAFIE:

G.F.N/E41051

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

SCEDA RA 12/00004445

SCHEDA RA 12/00004447

COMPILATORE DELLA SCHEDA: (Ida Baldassarre) *Ida Baldassarre*

DATA: 30/XII/74

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

F.to FAUSTO ZEVI

ALLEGATI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 353 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA:

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:



12/000 04467

ITA:

INV.

Soprintendenza antichità di Ostia antica-Roma

ALLEGATO N. 1: segue descrizione

(2603398) Roma, 1972 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

corpo è di colore rosso-bruno, sono visibili le pennellate un po' più scure che segnano e mettoni in risalto la muscolatura, in special modo del tronco e delle braccia, con buona conoscenza anatomica. Si differenzia nettamente dalla figura eroica della nicchia opposta (V. scheda n. 12 | 000 0446), anzitutto per la migliore tecnica di esecuzione: sembra infatti che a dipingere questa pittura sia intervenuta una mano ben più esperta e sensibile⁽¹⁾. La figura rivela un accentuato gusto statuaria, con un evidente richiamo allo schema policleteo, ed è resa con un sicuro e sapiente uso del colore. Va sottolineato tuttavia, in ambedue le figure eroiche, quel tentativo di ambientazione dato dagli elementi verticali laterali, che differenziano queste figure da quelle adriane, isolate, sul piedistallo di colore (2) e che sembrano preannunciare un modo di precisazione ambientale tipico, anche nella Necropoli, della seconda metà del II secolo d.C.⁽³⁾. Un utile confronto, per quanto riguarda lo schema iconografico, è costituito dalla figura di Marte nel frigidarium della Casa del Criptoportico in via dell'Abbondanza a Pompei, del tardo II stile (4). Questo confronto ci ha suggerito una probabile identificazione con Marte della figura eroica, anche perchè nella nicchia centrale della parete di fondo è rappresentata Venere con amorini. Non è da escludere tuttavia una identificazione più generica, efebo o satiro, specie se si interpreta come pedum il giavelotto ix. Per la datazione sono utili confronti la figura di Apollo nella Casa delle Muse, ambiente V, di Ostia (5), del 140 d.C., e la figura di Ercole della tomba 79 dello stesso sepolcreto (6), databile tra il 140 e il 150. In tutti questi esempi tuttavia mancano gli elementi laterali alle figure, che, come abbiamo detto, ci portano ad abbassare la datazione della nostra pittura.

(1) La differenza stilistica è già stata notata dal Calza, La Necropoli del Porto di Roma nell'Isola Sacra, Roma 1940, p. 122.

(2) Cfr. ad esempio le figure di Muse e di Apollo nell'ambiente V della Casa delle Muse ad Ostia: B.M./FELLETTI MAJ-P. MORENO, La Casa delle Muse, Roma 1967, tav. II e s.; l'Apelle da un edificio funebre sull'acropoli di Sparta: M. BORDA, La pittura romana, Milano 1958, p. 273; le figure delle Parche della tomba 11 ~~di~~ della necropoli dell'Isola Sacra.

(3) È un modo tipico delle pitture degli arcosoli presente nella stessa necropoli; in precedenza si trova già nella decorazione delle lunette della volta della Casa delle Volte Dipinte ad Ostia: B.M./FELLETTI MAJ, La Casa delle Volte Dipinte, Roma 1962, tav. III.

(4) V. SPINAZZOLA, Pompei alla luce degli scavi nuovi di via dell'Abbondanza, Roma 1953, p. 487, fig. 556: la figura a destra del pannello centrale è Marte, quella a sinistra è Venere.

(5) B.M./FELLETTI MAJ-P. MORENO, cit., con le differenze di impostazione spaziale già notate.